

A Mario ed a tutti i giovani che vogliono "farsi" solo di vita sociale

Un' altra vita spezzata a causa di una overdose nel capoluogo potentino.

Il problema droga in Italia resta un grande problema sociale e tutti si chiedono il perché, del suo esistere.

Tante sono ancora le incognite di questo grave problema sociale e spesso si ha paura di affrontare il problema pensando alla droga come piaga incurabile. Un malessere psicologico che ha radici in problematiche familiari, sentimentali, rappresentate come disagio sociale; uno stato d'animo che si appalesa a volte con la depressione che sfocia in un lasciarsi andare continuo senza più cura di se. In molti sono pronti a giurare che solo Dio sa perchè accade tutto questo: invece secondo me tutto questo accade perchè non si presta una reale attenzione ai giovani. Oggi i giovani rivolgono le proprie curiosità verso mille cose, trascorrendo poche ore in casa e creando poco contatto con la famiglia. Le giornate di tanti giovani si svolgono quotidianamente in tutte le piazze di tutto il mondo, in tutte le vie ed in tutti i quartieri delle città del mondo, nella maggior parte dei casi non sorvegliati da nessuno, spesso le istituzioni e la chiesa non offrono soluzioni concrete. Siamo stupefatti di essere oggetto di dichiarazioni del Vaticano che spesso usa il luogo comune "del giovane che non ha più voglia di investire nella società italiana" e mi chiedo il perchè di tutto questo?

Anche le istituzioni fanno altrettanto usando giorno dopo giorno nei loro interventi, nei loro comizi e nei loro articoli la frase "i giovani non hanno più voglia di investire nel loro futuro" e mi chiedo e chiedo: -Chi sono i giovani per voi che governate l'Italia? Io da parte mia rispondo: -I giovani sono quella parte della società che ha bisogno di impiegare le proprie forze, la propria innovatività, le proprie capacità in qualsiasi cosa che li renda soddisfatti. Noi giovani vogliamo entrare a far parte di questa società che non ci vuole. Noi giovani vogliamo creare e non vogliamo distruggere. Questo è il mio pensiero e probabilmente così pensava anche Mario il ragazzo di Potenza angelo volato in cielo a causa di una overdose. Rimango estremamente convinto che lui aveva voglia di "farsi" di vita sociale Vera. Una vita sociale che probabilmente nel capoluogo potentino non esiste e già da domani mi aspetto risposte contrarie alla mia precedente negazione ma io non mi stancherò di riaffermare il mio pensiero di giovane e dei giovani potentini alla politica che deve ben sapere che solo e soltanto noi giovani possiamo costruire delle buone condizioni sociali di vita per noi stessi, perchè solo e soltanto noi sappiamo cosa vogliamo.

Fabio Dapoto

Coordinatore Giovani Popolari Uniti Potenza



LA VITA È L'UNICA
DROGA DI CUI NON
POSSO FARE
A MENO...

**sempre se esiste la
vita**